

**DOMENICA 27/10 XXX DEL TEMPO ORDINARIO**  
 Lett.: Sir 35,15-17.20-22; Sal 33; 2Tm 4,6-8.16-18; Lc 18,9-14  
 9.30 per la Comunità; Def.: Artuso Dario; Serena Mariarosa (dalla classe 1952)  
 Santuario 7.30 - **18.00** - Casoni 8.00 - 10.00 - 18.30  
 10.30: **Battesimo** comunitario di  
**Anastasia** Seraglio (di Alessandro e Laura);  
**Nicolò** Facchin (di Stefano e Daisy);  
**Eleonora** Piovesan (di Alessandro e Silvia).  
 16.30 in oratorio: spettacolo teatrale del Gruppo Panta Rei "Il mago di OZ"

## LA PREGHIERA (ROBERTO LAURITA)

*Sentirsi giusti e disprezzare gli altri:  
 ecco, Gesù, una miscela esplosiva  
 che tiene lontano da Dio  
 e di fatto gli impedisce di cambiarci la vita.  
 Chi può dire, infatti, di non aver bisogno  
 della misericordia di Dio; della sua bontà?  
 Chi può affermare, in tutta onestà,  
 di non essere in debito nei suoi confronti?  
 Chi può essere talmente orgoglioso  
 da considerarsi in credito verso di lui?  
 Cosa può fare, Dio, se uno ha solamente  
 dei meriti da sciorinare al suo cospetto?  
 Certo, le opere devote non mancano,  
 né l'osservanza scrupolosa della legge  
 e neppure l'impegno di fare  
 molto di più di quello che la legge richiede...  
 Ma tutto questo è intaccato,  
 deturpato, rovinato in modo implacabile  
 dalla voglia di mettersi  
 addirittura alla pari con Dio  
 e di costituirsi giudice del proprio fratello,  
 un giudice severo che si erge,  
 forte delle sue benemeritenze.  
 La sentenza che tu emetti, Gesù,  
 alla fine del racconto della parabola,  
 ci deve indurre tutti ad atteggiamenti diversi.  
 Perché Dio fa misericordia a  
 anche ai peccatori più incalliti  
 che riconoscono la loro colpa,  
 ma lascia sprofondare nella loro presunzione  
 quelli che si esaltano ai suoi occhi.*

## COMUNICAZIONI DEL PARROCO



La prossima settimana vivremo i giorni, ricchi di significato e forti anche dal punto di vista emotivo, della **festa dei Santi** e del **ricordo dei Defunti**.

Cerchiamo di prepararci bene, anche con il **Sacramento della Riconciliazione** per ottenere anche l'indulgenza plenaria per tutti i defunti come previsto dalla Chiesa in questi giorni.

Per il programma delle confessioni e delle celebrazioni vedere calendario e agenda a pag. 2

## Quando mettiamo «io» al posto di «Dio»

*In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo" [...]».*

Una parabola "di battaglia", in cui Gesù ha l'audacia di denunciare che pregare può essere pericoloso, può perfino separarci da Dio, renderci "atei", adoratori di un idolo.

**Il fariseo prega, ma come rivolto a se stesso**, dice letteralmente il testo; conosce le regole, inizia con le parole giuste «O Dio ti ringrazio», ma poi sbaglia tutto, non benedice Dio per le sue opere, ma si vanta delle proprie: io prego, io digiuno, io pago, io sono un giusto. Per l'anima bella del fariseo, Dio in fondo non fa niente se non un lavoro da burocrate, da notaio: registra, prende nota e approva. Un muto specchio su cui far rimbalzare la propria arroganza spirituale. Io non sono come gli altri, tutti ladri, corrotti, adulteri, e neppure come questo pubblicano, io sono molto meglio. Offende il mondo nel mentre stesso che crede di pregare. Non si può pregare e disprezzare, benedire il Padre e maledire, dire male dei suoi figli, lodare Dio e accusare i fratelli. Quella preghiera ci farebbe tornare a casa con un peccato in più, anzi confermati e legittimati nel nostro cuore e occhio malati.

**Invece il pubblicano**, grumo di umanità curva in fondo al tempio, fermatosi a distanza, si batteva il petto dicendo: «O Dio, abbi pietà di me peccatore». Una piccola parola cambia tutto e rende vera la preghiera del pubblicano: «tu», «Signore, tu abbi pietà».

La parabola ci mostra la grammatica della preghiera. **Le regole sono semplici e valgono per tutti.** Sono le regole della vita.

**La prima: se metti al centro l'io, nessuna relazione funziona.** Non nella coppia, non con i figli o con gli amici, tantomeno con Dio. Il nostro vivere e il nostro pregare avanzano sulla stessa strada profonda: la ricerca mai arresa di qualcuno (un amore, un sogno o un Dio) così importante che il tu viene prima dell'io.

**La seconda regola: si prega non per ricevere ma per essere trasformati.**

**Il fariseo non vuole cambiare, non ne ha bisogno**, lui è tutto a posto, sono gli altri sbagliati, e forse un po' anche Dio. Il pubblicano invece non è contento della sua vita, e spera e vorrebbe riuscire a cambiarla, magari domani, magari solo un pochino alla volta. E diventa supplica con tutto se stesso, mettendo in campo corpo cuore mani e voce: batte le mani sul cuore e ne fa uscire parole di supplica verso il Dio del cielo (R. Virgili).

**Il pubblicano tornò a casa perdonato**, non perché più onesto o più umile del fariseo (Dio non si merita, neppure con l'umiltà) ma **perché si apre** – come una porta che si socchiude al sole, come una vela che si inarca al vento – **a Dio che entra in lui**, con la sua misericordia, questa straordinaria debolezza di Dio che è la sua unica onnipotenza.

P. Ermes Ronchi - (Avvenire.it)

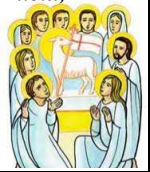
<b>AGENDA</b> (appuntamenti, impegni, scadenze)	
Lun 28/10	▪ 21.00, in Oratorio, incontro con i responsabili dei gruppi per l'organizzazione dell'evento formativo per famiglie, in collaborazione con l'Ufficio diocesano di Pastorale famigliare, di Domenica 17 novembre.
Mar 29/10	▪ 20.45 in cripta, incontro comunitario di preghiera
Mer 30/10	▪ Dalle 9.30 alle 12.00, don Alessandro è in chiesa a disposizione per le confessioni in preparazione alla Festa di Tutti i Santi.
Gio 31/10	▪ Confessioni 9-12 e 15-18 in chiesa e in santuario. ▪ 18.30 a Casoni S. Messa vespertina di OgniSanti. ▪ 20.30, a Casoni, Rosario Missionario, per la conclusione del mese straordinario.
Ven 1/11	<b>SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI</b> <i>vedi a lato le celebrazioni</i>
Sab 2/11	<b>COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI</b> <i>vedi a lato le celebrazioni</i>
<b>RACCOLTA VIVERI</b>	
Dom 3/11	▪ Alla S. Messa delle 9:30 in parrocchia, ricordo di tutti i caduti delle guerre, al termine, deposizione Corona d'Alloro al monumento. ▪ Dalle 16:30 alle 18.00 in oratorio: incontro formativo per i genitori, in preparazione al sacramento della Riconciliazione (parrocchie della Collaborazione)

### DEFUNTI NOVEMBRE 2018—NOVEMBRE 2019

Ci avviciniamo ai giorni nei quali, attraverso la visita ai cimiteri, faremo ricordo di tutti i nostri fratelli e sorelle defunti. Sarà un momento ricco di emozioni e di domande. Invochiamo tutti, dal Signore, il dono della fede, affinché il mistero pasquale di Gesù con la sua morte e resurrezione, possa essere, per ciascuno di noi, la sorgente di ogni consolazione e speranza nel credere che i nostri morti vivono nella gloria del Padre. Inoltre, non dimentichiamolo, che il modo migliore per ricordarli, oltre alla celebrazione della Messa, è la nostra testimonianza dei valori più belli e preziosi che loro ci hanno lasciato in eredità. Quest'anno abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore Risorto:

Bozzetto Giovanni (09.11)	Bordignon Pietro (08.07)
Maritan Federico (17.01)	Lollato Giuseppe Lino (13.07)
Baccega Mario (18.01)	Obovali Bruno (25.07)
Artuso Maria (19.01)	Frison Andrea (26.07)
Rech Angelo (21.01)	Sella Augusto (02.08)
Pianaro Fernando (28.01)	Sgarabottolo Zemiro (09.08)
Bianchin Maria Bruna (08.02)	Canil Mario Luciano
Addea Rosaria (15.02)	Bertoncello Giovanna (03.09)
Dal Monte Antonio (05.03)	Parolin Ivo (09.09)
Bortignon Cesare (10.04)	Favero Bruna (10.09)
Bobbo Rosa (09.05)	Ceccato Maria (16.09)
Comacchio Giov. Battista (28.05)	Serena Maria Rosa (23.09)
Carron Giovanni (04.06)	Dal Monte Fabiola (11.10)
Biasion Gino (15.06)	Mascotto Bruno (14.10)
Parolin Florindo (21.06)	Eger Anna (24.10)

<b>CALENDARIO LITURGICO</b> <i>Ss. Messe, con intenzioni, in Parrocchia</i>	
LUNEDÌ 28/10	<i>Ss. SIMONE E GIUDA</i> 8.15 Lodi 8.30 S. Messa - per le Anime
MARTEDÌ 29/10	<i>S FELICIANO</i> 8.15 Lodi 8.30 S. Messa - Def.: Zilo Bernardo e famigliari vivi e defunti
MERCOLEDÌ 30/10	<i>S. MARCIANO</i> 8.15 Lodi 8.30 S. Messa - Def: Ceccato Sabina
GIOVEDÌ 31/10	<i>S. ANTONINO</i> 8.15 Lodi 8.30 S. Messa - Def: Rossi Valentino
VENERDÌ 1/11	<b>SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI</b> 9.30 S. Messa in parrocchia - Def.: Franzoso Lucia; Parolin Ivo (da amici e cugini) 14.30 in Santuario Vespri e processione al cimitero per la preghiera e la benedizione delle tombe 18.00 S. Messa in Santuario
SABATO 2/11	<b>COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI</b> 9.00 S. Messa in cimitero <b>18.30</b> S. Messa - Def.: Eger Anna (8°g); Bravo Maria e Orso Gino; Favero Gino, Vittoria e Maria; Dal Monte Antonio; Ceccato Claudia; Mascotto Bruno (sposi '77); Trinca Ottaviana, Angelo, Domenico, Luigia; Zonta Giovanni, Caterina Marzia; Canil Maria, Carlo; Moro Giuseppe; Biagioni Paolo; Zilio Giovanni; fam. Vigo Francesco; def. Parolin e Maso; Lunardi Angelo e Gian Florio; fratelli e sorelle Gnesotto.
DOMENICA 3/11	<i>XXXI DEL TEMPO ORDINARIO</i> Let.: Sap 11,22-12,2; Sal 144,2; Ts 1,11-2,2; Lc 19,1-10 9.30 per la Comunità; Def.: Serena Mariarosa (amici caffè); Scremin Antonio Santuario 7.30 - 18.00 - Casoni 8.00 - 10.00 - 18.30
<b>PRENOTAZIONE SS. MESSE:</b> utilizzare, possibilmente, il modulo, disponibile in fondo alla chiesa, da consegnare in canonica in settimana dalle 9.00 alle 11.00, oppure al parroco o ai sacrestani.	



#### COMUNICAZIONI DEL PARROCO:

- Martedì, nel pomeriggio, salvo imprevisti, faccio visita agli ammalati ricoverati in Ospedale. Chi ha piacere della visita è pregato di avvisarmi con un messaggio sul cell.: 333.7151558. Grazie per la collaborazione!
- Il prossimo Battesimo comunitario, in parrocchia, sarà celebrato Domenica 23 febbraio 2020.



**Marronata!**  
quattro maroni....  
e un goto de vin

**1° NOVEMBRE**

**Vi aspettiamo numerosi dopo le funzioni religiose al CENTRO PARROCCHIALE, con marroni, vino e patate americane**